

CORONAVIRUS Donati 1.000 euro all'Asp di Vibo

Raccolta di sangue ancora bloccata

L'Avis intercomunale di Soriano, Sorianello e Gerocarne denuncia la carenza di sicurezza e sospende le attività

di CARMEN BELLISSIMO

NELLE Preserre, l'Avis intercomunale di Soriano Calabro, Sorianello e Gerocarne, è ancora ferma la donazione di sangue.

Un fulmine a ciel sereno per la popolazione ma che, tuttavia, si è resa necessaria nei giorni scorsi a seguito di un aspetto che per i componenti del sodalizio non può assolutamente passare in secondo piano vista la delicata situazione del momento. E cioè, secondo gli interessati, non ci sarebbero le necessarie condizioni di sicurezza: «In un tempo in cui la comunità sorianese ha sofferto, come tutti gli altri territori nazionali, la pericolosità e l'imprevedibilità del Covid-19 - ha dichiarato il presidente Cristian Gradia - abbiamo ritenuto che non ci fossero le condizioni minime di sicurezza per organizzare la raccolta sangue già preventivata per giorno 22 marzo scorso».

Ciononostante, per non far mancare in maniera tangibile l'apporto solidaristico alle strutture sanitarie locali, il direttivo dell'associazione ha ritenuto fondamentale adoperarsi per una "donazione" differente e così a seguito di un recente consiglio direttivo, si è deliberato di devolvere la somma complessiva di 2.000 euro all'Asp di Vibo e all'Ospedale "Pugliese di Catanzaro".

In particolare, secondo quanto ha avuto modo di riferire lo stesso Gradia, una parte del denaro «è stata impiegata per l'acquisto di strumentazione sanitaria essenziale da donare al reparto ospedaliero delle malattie infettive di Vibo e a tutto lo staff

del dott. Michele Brogna, mentre l'altra parte del contributo è stata trasferita su un conto corrente istituito appositamente per una raccolta fondi dall'Ospedale "Pugliese di Catanzaro, coinvolto in prima linea per fronteggiare a livello regionale l'emergenza Coronavirus».

I punti prelievi mobili dell'associazione, che ha il suo centro di riferimento nel borgo sorianese, subiscono così un temporaneo fermo nelle attività previste i calendario: «L'Avis, secondo il mio parere, e in un momento così particolare, non può avere solo la "mission" di salvaguardare e incrementare il fabbisogno di sangue a livello Nazionale, cosa che, tra l'altro, dalle nostre parti avviene già in maniera massiccia e generosa per merito della nostra comunità dell'Alto Mesima - ha evidenziato il presidente - ma deve dare il buon esempio e trovare tutte le risorse economiche e finanziarie possibili, per coadiuvare in termini materiali tutto il personale medico e paramedico, cioè i veri eroi che si trovano a dover gestire quest'emergenza in maniera così encomiabile. Per noi questo gesto, anche se esiguo ri-

spetto alle risorse che gestiamo e che abbiamo potuto mettere a disposizione, vuole essere un incentivo affinché anche altre realtà più virtuose vengano spinte dallo stesso impulso solidaristico».

Gradia, infine, riconosce il giusto merito al direttivo dell'associazione composto dai vicepresidenti Rosina Donato e Francesco Giuseppe Barilaro,

dal segretario Domenico Anto-

nio Chiera, dal tesoriere Giuseppe Raffaele e dai consiglieri Gaetano Prestanicola, Rosaria Ciccone e Angela Minniti: «È grazie a loro se posso contare su una squadra formata da volontari sempre attenti ai bisogni degli altri, indipendentemente dai momenti critici che stiamo dovendo attraversare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I componenti
dell'Avis
intercomunale
che raggruppa
Soriano, Sorianello
e Gerocame

